

Un libro sulla guerra in Algeria

LOTTA PER LA SUCCESSIONE A BONN ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

La grotta

Un episodio della guerra d'Algeria: da mesi i soldati francesi si aggirano nelle montagne della Cabaglia. Il loro obiettivo è la grotta che nasconde il commando di Rostom Moustache e di Tahar el Marsigliese, due capi ribelli...

Nel buio della sera, tenuto per una corda da un brigadiere, con le mani legate dietro la schiena, il segretario guidò i soldati sulla montagna. Lo strano gruppo, al comando di un capitano, marciò per cinque ore...

Un'vittoria? Enrico non si nasconde che la battaglia sottostrana è appena un episodio. Egli si propone di ristabilire i rapporti con le popolazioni dei villaggi vicini. Crede che i montanari abbiano aiutato i ribelli...

Per introdurre il lettore a questa visione, abbiamo riassunto il primo capitolo di un libro apparso di recente in Francia: *La grotta* di Georges Buis, edito da Julliard. Non è solo l'interesse degli episodi narrati che conta...

Il suo non è un caso isolato di opposizione ai « metodi » imposti dai comandi. Alcuni di questi ufficiali, entrati nell'esercito per patriottismo e per convinzione, seguirono di Gaulle dopo il giugno 1940...

Quadri sfregiati

al Museo di Montreal

MONTREAL. 13 - Alcuni quadri del Museo di Belle Arti di Montreal sono stati sfregiati con inchiostro bianco durante la notte...

Apparentemente i quadri sono stati sfregiati durante l'orario di apertura al pubblico. Dei cinque quadri sfregiati, quello che ha il più valore è un dipinto del pittore impressionista francese Renoir...



La mascherone, nel quale è facilmente riconoscibile Adenauer, portato in giro per le strade delle città tedesche dagli avversari del vecchio Cancelliere.

E' trascorso un mese dalla sua morte

Ricordo di Luigi Russo

Il prof. Mario Petrini, che fu assistente per più di dieci anni del Maestro scomparso, ne rievoca la figura e l'insegnamento culturale, morale e civile

Nel trapezoido della morte di Luigi Russo è penetrato questo scritto del prof. Mario Petrini, che di Russo è stato assistente fin dal 1950. Il prof. Petrini, che in uno degli ultimi più recenti allo scoppio, e redattore della rivista «Bellettrine» dal 1952.

Quando, ancor giovane, ormai molti anni fa, entrasti timoroso ed instancato nella Scuola Normale Superiore e sulla porta dell'appartamento del direttore leggemmo incise le antiche parole del tempo in cui quelle stanze maestose e serene avevano alloggiato i Cavalieri di Santo Stefano...

La presenza dell'uomo era avvertita da tutti, giovani e anziani, novellini e reduci partigiani, allora pure interiori della scuola, ed in quella definizione non c'era soltanto il consueto sprito studentesco dal collardismo, il Russo in sempre avverso, che la sentiva come manifestazione di deteriori costumi di ceti privilegiati e fondamentalmente qualunque, ma il riconoscimento di una personalità complessa, superiore, di un ingegno fuori del comune, di una tempera umana capace di sentire e di resistere ogni altra umana esperienza...

I terribili delfini del vecchio Adenauer

Gli dissero che era tempo di andare all'asilo, ma egli rispose: « Ci sono già in un asilo, ma come sorvegliante » — Antipatia per Ehrhard e timore di Strauss — Come fu annientato Karl Arnold

(Dal nostro inviato speciale) BONN, settembre. — Alla vigilia di ogni elezione generale, Adenauer annuncia il suo prossimo ritiro. Trasquilla così quelli che trovano eccessivi i suoi ottantacinque anni e intanto strizza l'occhio a coloro che, una parte dell'altra, gli si dice vado, o che altri, vado, o che altri, vado, o che altri, vado...

I fedeli paladini. Tutti i tedeschi hanno in Adenauer il loro fedele paladino. Appena a crescere troppo, proclama a demagogica senza dare il mezzo. Sul grande manifestò apparso in questi ultimi giorni di campagna elettorale, dietro alla spalla di Adenauer, opportunamente riproposto, spunta Ehrhard, l'autore del miracolo economico e successore designato dal Bundestag. Ma ognuno sa che proprio per questo, il cancelliere odiava Ehrhard...

Un mese trascorso dalla sua morte. E' trascorso un mese dalla morte di Luigi Russo, un mese in cui il ricordo del Maestro è ancora vivo in molte anime, e in cui la sua figura continua a ispirare e a guidare.

Con la sua voce, e quella della Wehrmacht interna, ma nessuno gli è troppo grato. E' intelligente, ma ancora troppo giovane e impetuoso, dice di lui Krone, riassume l'opinione generale. La sua eloquenza sfarzata la querela Strauss e l'umore dell'armamento atomico delle basi in Spagna, della recessione...

Matura la crisi. Oratore trascinante, ricorda Hitler per la sua oratoria, eppure la sua politica è stata una politica di pace con una Germania smembrata. Adenauer scartò decisamente la proposta di un quarto patto di pace con una Germania smembrata. Adenauer scartò decisamente la proposta di un quarto patto di pace con una Germania smembrata...

Con una commedia così a direttore agitato, ma la colpa non è solo degli uomini, ma di una tacitata società, ma il quieto interregno non è stato un interregno, è stato un periodo di preparazione per una rivoluzione politica. L'idea del Quarto Reich fu un'idea in questi giorni con minuziosa precisione la politica delle occasioni perdute di Adenauer, la prima possibilità persa, scrive Paul Selzer, ex direttore di Die Welt, cacciato per non conformismo — in quella del '52, quando Stalin propose la riunificazione d'una Germania neutrale. A quel tempo, Stalin era vecchio, il RRS non aveva la bomba atomica e temeva l'allezamento tedesco-americano, era...

Il vecchio dovrà cedere. Il ragionamento non ha una grande utilità. Adenauer, che non ha mai avuto una Germania, resti potente in detta lega all'Europa, ha detto: « Sistematamente tutte le possibilità, ed ora si tratta di un tempo di attesa ». Il tempo, comunque, è un tempo di attesa. Il tempo, comunque, è un tempo di attesa. Il tempo, comunque, è un tempo di attesa...



Ecco come si presenta in questi giorni di campagna elettorale la Koblenzstrasse di Bonn, sul cartello, le fotografie di Adenauer e del suo avversario Willy Brandt

Il momento buono per trattare, ma non si colle. Nel '52, i russi proposero elezioni libere sotto controllo internazionale. Era la mossa di Kerenski, offrì un trattato di pace contro la rinuncia all'armamento atomico. Tutto ciò fu respinto con la follia idea di essere costretti ad obliare i russi e presentarsi alla volontà germanica. Ora, conclude Paul Selzer, è troppo tardi.

Il vecchio dovrà cedere. Il momento buono per trattare, ma non si colle. Nel '52, i russi proposero elezioni libere sotto controllo internazionale. Era la mossa di Kerenski, offrì un trattato di pace contro la rinuncia all'armamento atomico. Tutto ciò fu respinto con la follia idea di essere costretti ad obliare i russi e presentarsi alla volontà germanica. Ora, conclude Paul Selzer, è troppo tardi.

L'uomo dell'atomica. L'uomo a sinistra, Franco, è un uomo di sinistra. L'uomo a destra, Strauss, è un uomo di destra. Strauss, è un uomo di destra. Strauss, è un uomo di destra. Strauss, è un uomo di destra...

Dopo la censura della commissione ministeriale

Per "Giovanna del Popolo," interrogazioni in Parlamento

I deputati comunisti, Altaga, Pucci, Raffaelli e Laberatore hanno rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e dello spettacolo per sapere e per quali motivi il «piano uomo» sarà rievocato...

Il momento buono per trattare, ma non si colle. Nel '52, i russi proposero elezioni libere sotto controllo internazionale. Era la mossa di Kerenski, offrì un trattato di pace contro la rinuncia all'armamento atomico. Tutto ciò fu respinto con la follia idea di essere costretti ad obliare i russi e presentarsi alla volontà germanica. Ora, conclude Paul Selzer, è troppo tardi.

L'attore Van Hellen non sarà Taras Bulba. Van Hellen, il nuovo interprete del «Piano uomo», sarà rievocato...